

Mittente	Gelli Giovan Battista	Destinatario	Varchi Benedetto
Data	31/1/1543	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Firenze	Luogo arrivo	Ferrara
Incipit	Messer Pierfrancesco mandò stamani per me et mi disse che io vi scrivessi		
Contenuto	Dopo aver parlato con Pierfrancesco [= Ricci, segretario particolare di Cosimo I], che a sua volta aveva avuto parere positivo da Cosimo I, Gelli scrive a Varchi invitandolo caldamente a tornare a Firenze: l'affare è ancora segreto, tanto che nemmeno Luca [Martini] ne è al corrente, ed è opportuno che la cosa rimanga discrezionale finché Varchi non rientra in città. Molti sono gli amici su cui Varchi può contare a Firenze, ma non tutti sono fidati: e in effetti, dopo che Luca [Martini] aveva fatto pervenire una lettera di Varchi a Cosimo I, la notizia si era sparsa in città e molti, per desiderio di farsi vedere, si erano detti disponibili, rallentando però la pratica. Ad ogni buon conto, Varchi deve considerare solo Cosimo I e Pierfrancesco [Ricci], e tener conto dipoi dell'amicizia di Gelli. Il duca di Firenze ha molto apprezzato i sonetti inviati da Varchi: potrebbe essere dunque opportuno spedirne altri da subito, o portarne di pronti a Firenze, per ringraziare il duca e il suo segretario. Varchi stia dunque sereno, ché potrà con "buona grazia" rientrare a Firenze, non senza allegrezza dello stesso Gelli.		
Fonte	Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Autografi Palatini, Varchi, II 6; Lettere a Benedetto Varchi (1530-1563), a cura di Vanni Bramanti, Manziiana, Vecchiarelli, 2012, lettera 107		
Compilatore	Giroto Carlo Alberto		